

BREVE DIALOGO FRA LORÉ E SILVESTRI SULLA “INTELLIGENZA ARTIFICIALE” OVVERO LA RICERCA DELLE PAROLE PER L’AVVICINAMENTO ALLA VERITÀ...

A proposito della AI.

«6 APRILE 2025 Keanu Reeves non è noto solo per i suoi iconici ruoli cinematografici, ma anche per la sua saggezza, umiltà e profonda comprensione della condizione umana.

In un coinvolgente dibattito dal vivo seguito da milioni di persone in tutto il mondo, ha incontrato nientemeno che Elon Musk, il visionario e magnate della tecnologia, per discutere una delle questioni più urgenti del nostro tempo: il futuro dell'intelligenza artificiale, della creatività e della connessione umana.

Lo scontro degli opposti.

La tensione era palpabile mentre i due uomini sedevano uno di fronte all'altro. Musk, noto per le sue audaci visioni di colonie su Marte e di un futuro alimentato dall'intelligenza artificiale, ha parlato della necessità del progresso tecnologico per salvare l'umanità. Reeves, invece, ha portato una prospettiva più calma e riflessiva: “Forse il nostro obiettivo non è controllare il mondo, ma capirlo”. Il momento che ha messo a tacere Elon. Alla domanda se l'IA supererà la creatività umana, Elon Musk ha risposto con un chiaro: "Prima o poi, sì. Le macchine creeranno arte, comporranno musica e racconteranno storie - meglio di noi". La telecamera è passata a Keanu Reeves, che è rimasto in silenzio per un momento, poi ha fatto un respiro profondo e ha detto: "Ma una macchina saprà mai cosa si prova a perdere qualcosa? O cosa significa creare qualcosa di bello da un momento di dolore? La creatività non nasce dal potere di calcolo, ma dall'esperienza, dal dolore, dall'amore e dalla speranza". Lo studio è rimasto in silenzio. Persino Musk sembrò momentaneamente senza parole. Questa frase, semplice e profonda allo stesso tempo, è risuonata ben oltre lo schermo.

Le reazioni.

La scena si è diffusa rapidamente sui social media. “Reeves non solo ha messo a tacere la sala, ma ha anche ridefinito la nostra

comprensione dell'umanità”, ha commentato uno spettatore su X. Filosofi, artisti e scienziati si sono espressi e hanno lodato la prospettiva di Keanu come un necessario promemoria del fatto che il progresso deve essere misurato non solo con i dati, ma anche con le emozioni. In un mondo sempre più perso nella tecnologia, Keanu Reeves ci ha ricordato che i nostri valori più profondi non possono essere programmati. Ciò che ci rende umani non è la nostra efficienza, ma la nostra imperfezione. E a volte basta una frase semplice e sincera per far riflettere un'intera stanza, anche se vi è seduto Elon Musk»

Daniel Gugger 888

SILVESTRI ...avevo già accennato che per me é un argomento senza arte né parte, come tutto ciò che non ha coscienza, funzionale per alcune faccende: tecnologia...

LORÉ ...grazie per questa appropriata centratissima empatica e razionale al tempo stesso definizione di questa nuova contraddittoria fattispecie linguistica che unisce due termini agli antipodi in un connubio mostruoso a suggello di un transumanesimo che avanza grazie a manipolazioni dei termini e dei riferimenti: se la intelligenza è fenomeno richiamato da un lemma gravido di proprietà creative ed immaginifiche nulla ha a che fare con ciò che è artificiale e quindi inerte e amorfo...

